

PROPOSTA PROGETTO CO-CITY

Proponente

Dati identificativi e recapiti:

Associazione Aporti Aperte

C.F. 97664450018

www.aportiaperte.it

aporti.aperte@gmail.com

Sede legale: Corso Duca degli Abruzzi 16, 10129, Torino (TO) C/o Studio Commercialista Ferreri

Sede operativa: Via Berruti e Ferrero 1, 10135, Torino (TO) C/o CGM Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

Legale Rappresentante:

Alice Pinto

Tel. 3333237461

Curriculum:

Aporti Aperte è un'Associazione di Volontariato senza fini di lucro, apartitica, aconfessionale e ispirata ai principi di solidarietà sociale. Nasce il 18 maggio 2005 con l'intento di operare a favore dei giovani che entrano in contatto con i servizi della Giustizia Minorile di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con particolare attenzione per i ragazzi ristretti presso l'Istituto Penale Minorile "Ferrante Aporti" di Torino. Con tale intento, l'Associazione si propone di sviluppare le proprie azioni riservando una attenzione particolare al territorio, attraverso la creazione di relazioni e collegamenti con le diverse iniziative in atto nelle istituzioni pubbliche e private della Città di Torino, della Provincia e della Regione Piemonte. Per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'associazione è impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi:

- la formazione e il coordinamento dei servizi di volontariato proposti da soggetti singoli o gruppi non organizzati;
- la promozione della cultura della solidarietà attraverso l'organizzazione di eventi culturali e manifestazioni sia all'interno sia all'esterno dell'IPM;
- la diffusione di notizie su attività, iniziative ed eventi.

L'Associazione Aporti Aperte provvede, a seguito di un corso di formazione, al coordinamento e al tutoraggio dei volontari iscritti nelle attività di socialità dei ragazzi dell'IPM Ferrante Aporti e del CPA Uberto Radaelli e nelle attività di

accoglienza di alcuni ragazzi in messa alla prova per lo svolgimento di attività socialmente utili presso l'USSM di Torino. Per alcuni ragazzi dell'IPM che scelgono di continuare il proprio percorso scolastico, l'Associazione prevede anche un'attività di accompagnamento scolastico, in particolare nelle materie di inglese, francese, matematica, italiano, storia, geografia e spagnolo.

L'Associazione organizza e finanzia diversi eventi e feste presso l'IPM e, in particolare, provvede ad acquistare i regali di Natale destinati ai ragazzi dell'IPM. L'Associazione offre anche un servizio guardaroba presso l'IPM Ferrante Aporti, fornendo capi di abbigliamento a coloro che non hanno disponibilità economica. Inoltre, l'Associazione partecipa a mercatini in cui vengono esposti manufatti prodotti dagli ospiti dell'IPM e collabora con altri enti ed associazioni per promuovere eventi educativi. Un esempio è la collaborazione alla campagna "Illuminiamo il futuro" promossa da Save the children sul tema della povertà educativa attraverso la promozione di uno spettacolo teatrale in collaborazione con l'associazione Artemuda.

Idea-progetto

A seguito del rinnovo del protocollo di Intesa tra la Città di Torino e il Centro di Giustizia Minorile (CGM) del 4 marzo 2016, è nata l'idea di creare uno spazio atto a realizzare una migliore collaborazione tra i Servizi della Giustizia Minorile di Torino (IPM, CGM, USSM, CPA) in sinergia con l'Associazione Aporti Aperte e la Città di Torino. Questo accordo ha come obiettivo principale sostenere quella particolare fascia di ragazzi e giovani adulti che per diversi motivi sono entrati nel circuito della Giustizia Penale Minorile.

Tale intesa ha dato vita al nuovo sportello informativo denominato "Antenna InformAttiva", spazio decentrato del Centro InformaGiovani di Torino (CIG), il cui proposito è la diffusione del patrimonio informativo pubblico della Città, rivolto a giovani e adolescenti tra i 14 e i 35 anni. Lo spazio è stato individuato all'interno degli uffici dell'USSM di Via Berruti e Ferrero 1/A ed è stato oggetto di un'opera di *restyling* ad opera di due giovani writer, che hanno realizzato un murales. Lo sportello sarà gestito dai volontari dell'Associazione Aporti Aperte in collaborazione con diverse figure professionali: gli assistenti sociali dell'USSM e gli educatori del CPA. Tutti i Servizi della Giustizia Minorile di Torino saranno coinvolti a supporto della circolazione delle informazioni, grazie alla creazione di punti informativi dislocati in ciascuno degli enti (IPM, CGM, CPA, USSM).

Il progetto Antenna Informattiva vuole, quindi, riprendere l'idea originaria del CIG di favorire la circolazione di informazioni, intercettando bisogni e domande dei giovani e migliorando l'allocazione dei mezzi e delle risorse del territorio.

Destinatari:

Ragazzi under 25 coinvolti in percorsi della Giustizia Penale Minorile.

Il numero di ragazzi che gravitano attorno ai Servizi della Giustizia Minorile si attesta attorno alle 1000 unità annuali. Secondo le statistiche reperibili sul sito del Ministero della Giustizia (www.giustizia.it) , nell'anno 2016 gli utenti dei Servizi della Giustizia Minorile di Torino sono stati:

- Presso l'IPM Ferrante Aporti: 129
- Presso l'USSM di Torino: 790
- Presso il CPA Radaelli: 76

Definizione dei bisogni:

Tali soggetti si trovano spesso ai margini della società e hanno talvolta pochi strumenti, risorse e capacità per costruirsi percorsi alternativi a quelli devianti. L'idea di creare uno spazio di facile fruizione per loro, in quanto collocato all'interno degli uffici dell'USSM cui devono interfacciarsi periodicamente, mira a far circolare nuove informazioni, idee, opportunità per sostenerli nella scelta di un futuro costruttivo inserito nella società civile.

Obiettivi:

- Favorire la circolazione delle informazioni attraverso la diffusione del patrimonio informativo pubblico di cui dispone il CIG, cercando di promuovere la conoscenza dei servizi anche tra la fascia di adolescenti e giovani che solitamente non vi accedono.
- Decentrare sul territorio la creazione dell'Antenna in particolare presso i Servizi della Giustizia Minorile.
- Intercettare richieste, fornire informazioni adeguate e inviare verso le risorse del territorio o al CIG, prevedendo anche accompagnamenti individualizzati, anche con la collaborazione di volontari dell'Associazione Aporti Aperte, sulla base dei bisogni specifici dei giovani.

Attività:

- Mettere a disposizione materiale informativo sulle opportunità presenti sul territorio (tempo libero, eventi, percorsi formativi, associazioni e volontariato, percorsi professionali, ecc...).

- Offrire l'opportunità di colloqui individualizzati con operatori qualificati per individuare nuove opportunità.
- Promuovere l'accesso alle risorse del territorio e l'invio mirato al CIG.

Metodologie:

Nelle fasi iniziali del progetto (ideazione, ricerca dello spazio, formazione degli operatori coinvolti) si è lavorato in modalità di co-progettazione tra tutte le parti e i soggetti coinvolti.

L'Antenna Informattiva si configura come uno spazio di libera consultazione del materiale informativo da parte di chiunque acceda agli uffici dell'USSM e prevede anche dei colloqui individuali calendarizzati, su appuntamento, per approfondire le esigenze del singolo ragazzo.

Lo sportello sarà gestito in collaborazione da funzionari dell'USSM e da giovani volontari dell'Associazione Aporti Aperte rendendo così più facile il superamento del gap generazionale tra chi usufruisce del servizio e chi lo eroga. Si ritiene che questa modalità di lavoro peer to peer possa favorire negli utenti una maggiore adesione a possibili opportunità proposte e possa favorire un loro più attivo coinvolgimento.

Strumenti:

Al fine di rendere operativo questo sportello e i punti informativi dislocati in ciascuno degli enti sono necessari alcuni strumenti:

- un tavolo
- quattro sgabelli
- sette bacheche/espositori
- uno scaffale espositivo
- una lampada
- un telefono
- un computer
- un computer portatile
- una stampante e scanner
- uno zerbino
- un appendiabiti
- materiale di cancelleria

L'Antenna InformAttiva si configura come una sede decentrata in periferia del CIG (Centro Informa Giovani), sito in Via Garibaldi 25. Pertanto, si propone di replicare lo stesso format negli arredi, realizzati ad opera di IZMADE, di modo che già all'impatto visivo si intuisca e si rafforzi il senso di continuità di intenti ed obiettivi condivisi dai due spazi cittadini.

IZMADE è una società piemontese che opera nel campo dell'artigianato con materiali eco-sostenibili. Questa si è occupata dell'intero arredo del CIG, dandone l'attuale configurazione e creando quel "marchio", che ad oggi, sul territorio metropolitano, è riconosciuto come identificativo dello Sportello Giovani.

Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale

Il coinvolgimento della comunità locale opererà su vari livelli:

- i volontari dell'Associazione Aperti Aperte, insieme ai funzionari dell'USSM, saranno incaricati di rendere disponibili e facilmente accessibili le informazioni per tutti coloro che si interfaceranno con questo spazio e avranno una funzione di "ponte" con gli altri Servizi della Giustizia e con la comunità locale in generale. Ciò permetterà una diffusione capillare e una migliore allocazione delle informazioni tra coloro che si trovano ai margini della società.
- i fruitori del servizio saranno ragazzi e genitori degli stessi e saranno coinvolti in un processo attivo di individuazione e soddisfazione dei propri bisogni, oltre che di conoscenza delle risorse del territorio disponibili.
- la disponibilità delle informazioni sarà di fondamentale importanza anche per gli operatori della Giustizia, che avranno così maggiori strumenti per individuare il migliore percorso possibile in base alle necessità dei singoli utenti, in un'ottica rieducativa e di reinserimento sociale.

Impatto territoriale

L'Antenna InformAttiva vuole intervenire su alcune delle variabili che limitano l'accessibilità ai servizi e si presenta come l'occasione per favorire l'accesso ai Servizi Penali in un'ottica costruttiva di inclusione nella comunità sociale.

L'Antenna InformAttiva è il luogo in cui le informazioni possono circolare a vantaggio di quella fascia di giovani la cui attenzione non è catalizzata dai servizi territoriali già esistenti, contrastando l'esclusione sociale e mettendo i singoli nella condizione di scoprire occasioni di crescita e di cambiamento individuale e sociale, combattendo la precarietà e l'incertezza proprie della loro condizione deviante e della loro età. Il loro coinvolgimento è il punto di partenza per trovare strumenti sufficienti e adeguati a fronteggiare in maniera inclusiva e positiva le loro vulnerabilità. Perciò è particolarmente rilevante la creazione di questo sportello in un'area periferica della città.